



Allegato 9

Comune di
Riccione

Bilancio di Previsione 2013

***Piano Previsionale Istituzione
Culturale e relativo Bilancio***

Assessore al
Bilancio
Dott.ssa Ilia Varo

Dirigente al Bilancio
Dott.ssa Cinzia
Farinelli

Riccione, lì 27/02/2013

Nota integrativa abbreviata ex Art.2435 bis C.C. al bilancio di previsione dell'esercizio 2013

Il presente bilancio previsionale che viene commentato è stato redatto sulla base della struttura del conto economico prevista dallo schema del bilancio delle istituzioni di cui al D.M. 26/04/1995, modificato ed integrato nelle sottovoci previste con riferimento alle specifiche necessità dell'Istituzione.

Il D.M. sopra richiamato prevede per le Istituzioni dell'art. 114 comma 2, del D.Lgs. 267/2000, soggetti gestori di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale e senza personalità giuridica, uno schema di bilancio economico ed il rinvio, in quanto applicabili e per quanto possibile alle norme contenute nel Codice Civile in materia di bilanci, in particolare gli artt.2423 e seguenti.

Si ritiene, in questa fase di approvazione del primo bilancio di previsione della costituenda Istituzione, di non procedere all'esposizione dei criteri di valutazione del Conto del Patrimonio, bensì di focalizzare l'attenzione sul contenuto del primo Conto Economico per l'esercizio 2013.

Da sottolineare che la valutazione delle poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

La posta "Trasferimenti in c/esercizio" riportata nel conto economico alla voce A-II-10 concorre al formare il Valore della Produzione, rappresenta l'effettivo "impatto finanziario" che il Comune di Riccione avrà nella costituzione dell'Istituzione e che, in via previsionale è quantificata in euro 1.101.003,13.

Considerato che il personale assegnato all'Istituzione rimane a tutti gli effetti, giuridici ed economici, in capo al Comune di Riccione e che il suo costo risulta quantificato in euro 598,438,13, il trasferimento effettivo da parte del Comune al netto del costo del personale ammonta, in via previsionale ad euro 502.565,00.

Per quanto riguarda la struttura del bilancio del Comune, dopo l'attivazione dell'Istituzione, sarà sottoposta ad un processo di semplificazione notevole. Questo con riferimento alle voci di spesa predisposte per il finanziamento dei servizi da affidare alla costituenda Istituzione; tali voci saranno sostituite da un'unica voce di spesa finalizzata alla copertura dei costi sostenuti dalla stessa Istituzione e non coperti da altri corrispettivi e contributi.

Nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'incremento dello stanziamento finanziario a favore dei servizi culturali gestiti dall'Istituzione dovrà corrispondere ad un innalzamento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto nel nuovo ordinamento delle autonomie locali, si dovrà operare secondo il principio generale della quantificazione preventiva dei costi sociali per i quali i ricavi da tariffa non garantiscono la necessaria copertura. Tale principio costituisce inoltre particolare specificazione del più generale principio di salvaguardia degli equilibri di bilancio sul quale si basa tutta la disciplina degli Enti Locali.

Di seguito vengono riportati ed esplicitati alcuni aspetti salienti di carattere economico e finanziario connessi all'attivazione dell'Istituzione.

Per quanto riguarda l'avvio dell'Istituzione durante l'esercizio finanziario 2013 si parte avendo a riferimento il quadro generale dei dati del Bilancio Corrente del Comune opportunamente integrati secondo le necessità contingenti alla costituzione dell'Istituzione stessa.

Al momento è in corso un'analisi delle necessità gestionali al fine di poter procedere celermente all'acquisizione di un programma informatico specifico di contabilità in grado di supportare sia la parte gestionale che quella decisionale in termini di contabilità economico-patrimoniale, analisi dei costi, controllo di gestione, direzionale e strategico dell'Istituzione al fine di operare correttamente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

SOGGETTIVITA' FISCALE – IVA – IRAP

L'istituzione non ha soggettività fiscale propria, non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi e la globalità dei propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Riccione. L'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto con il medesimo numero di partita IVA dell'Ente, il proprio saldo IVA (a credito o a debito) confluisce nel Saldo IVA del Comune.

E' soggetta all'Imposta sulle Attività Produttive – IRAP – con le stesse modalità dell'ente, secondo il metodo retributivo o, se esercitata l'opzione, col metodo del valore della produzione ed il saldo a debito o a credito che ne deriva confluisce nel saldo IRAP del Comune di Riccione.

L'Istituzione è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del DPR 917/1986 art.74.

COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il contenimento dei costi della gestione amministrativa passerà attraverso l'attivazione di un percorso organizzativo dell'istituzione volto alla semplificazione dei processi decisionali, razionalizzazione dei servizi rivolti all'utenza, razionalizzazione del sistema informativo interno ed esterno all'Istituzione.

GESTIONE DEL PERSONALE

Il personale dell'Istituzione è a tutti gli effetti, giuridici ed economici, dipendente del Comune di Riccione. La conseguenza è che l'assegnazione all'Istituzione non ne modifica, in alcun modo, lo stato di dipendenza dal Comune. La natura di rapporto di dipendenza del personale dell'Istituzione si configura come un tipico rapporto di pubblico impiego, disciplinato quindi dalle disposizioni di cui al D.Lgs 165/2001 e s.m., nonché dalla disciplina contrattuale dei dipendenti e dei dirigenti degli enti locali.

La redazione del conto del Bilancio Economico Preventivo dell'Istituzione si conforma alle seguenti linee guida:

- i costi correnti previsti rappresentano la coerente traduzione, sotto l'aspetto economico, delle spese correnti così come definite dal bilancio finanziario del Comune di Riccione;
- i costi relativi agli ammortamenti, che si sosterranno solamente in una seconda fase, dovranno essere coerenti con gli stanziamenti effettuati nel bilancio finanziario del Comune di Riccione; a questi potranno essere aggiunte quote di ammortamento specifiche su beni strumentali acquistati direttamente dall'Istituzione con risorse proprie e non trasferite;
- i ricavi delle vendite delle prestazioni e per contributi esterni dovranno sostanzialmente coincidere con gli introiti finanziari attualmente rilevabili nel bilancio comunale;
- i ricavi a copertura dei costi sociali devono garantire le condizioni di pareggio economico coprendo anche i costi derivanti dagli ammortamenti iscritti a bilancio dall'Istituzione.
- I centri di costo sui quali verranno allocate le componenti di ricavo e di costo sono così composto:
 - o Museo del territorio;

- Archivi storici
- Villa Franceschi
- Biblioteca;
- Contenitori culturali
 - Villa Lodi Fè;
 - Villa Mussolini;
 - Teatro del Mare;
 - Castello degli Agolanti;
 - Centro Arti Figurative
 - Casa del '700
 - Ex Colonia "Bertazzoni"
 - Casa colonica nel Parco della Resistenza

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'Istituzione (che sono previsionalmente quantificati in complessivi euro 1.312.503,13) e la cui composizione risulta essere la seguente:

Tavola A

A	Valore della Produzione	Previsione Esercizio 2013
1	Proventi concessioni di sale	0,00
2	Proventi da sponsorizzazioni	0,00
3	Proventi da Enti e Fondazioni	211.500,00
4	Proventi concessione strutture e servizi	0,00
5	Proventi diversi	0,00
10	Trasferimenti in c/esercizio	1.101.003,13
Totale		1.312.503,13

B) Costi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente, così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Le singole voci, accolte nel conto economico al gruppo B) sono previsionalmente quantificate in complessivi euro 1.312.503,13 e sono composte come segue:

Tavola B-I

B-I	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Previsione Esercizio 2013
11	Materiale bibliografico, audiovisivi e fotografici	35.400,00
12	Cancelleria e stampati	780,00
13	Materiali vari di consumo	17.400,00
14	Materiali e beni di servizio	0,00
15	Abbonamenti	0,00
16	Variazioni nelle rimanenze di matat.prima e/o beni di consumo	0,00
	Totale	53.580,00

Questa voce, che a livello previsionale non è stata quantificata, verrà alimentata nel tempo in relazione all'effettivo andamento ed alle effettive esigenze gestionali e contabili.

Tavola B-II

B-II	Costi per prestazioni di servizi	Previsione Esercizio 2013
21	Informazione e pubblicità	17.500,00
22	Spese postali	0,00
23	Spese telefoniche	9.500,00
24	Energia elettrica	65.000,00
25	Riscaldamento	0,00
26	Acqua	5.000,00
27	Pulizie locali e arredi	0,00
28	Gestione servizi in convenzione	0,00
29	Gestioni artistiche	5.000,00
30	Collaborazioni e prestazioni professionali	12.600,00
31	Altre prestazioni specialistiche e manodopera	7.700,00
32	Spese di rappresentanza	0,00
33	Partecipazione a iniziative esterne	329.325,00
34	Spese diverse di servizio	29.110,00
	Totale	480.735,00

Tavola B-III

B-III	Costi di noleggio e locazione	Previsione Esercizio 2013
41	Costi di noleggio e locazione	50.750,00
	Totale	50.750,00

Tavola B-IV

B-IV	Costi per il personale	Previsione Esercizio 2013
42	Costi del personale	598.438,13
	Totale	598.438,13

Tavola B-V

B-V	Oneri diversi di gestione	Previsione Esercizio 2013
43	Contributi e trasferimenti a Istituzioni e privati	129.000,00
44	Oneri diversi di gestione	0,00
	Totale	129.000,00

Tavola B-VI

B-VI	Accantonamento quote ammortamento	Previsione Esercizio 2013
50	Accantonamento quote ammortamento	0,00
	Totale	0,00

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B).

La differenza fra i proventi ed i costi della produzione (parte corrente), evidenzia un saldo positivo di euro 0,00. Tale saldo lo si deve, in larga parte, alla quantificazione previsionale dei trasferimenti in conto esercizio (A-10 per euro 1.101.003,13) che saranno destinati alla totale copertura dei costi sostenuti dall'Istituzione in modo tale da portare il saldo finale del Conto Economico a zero.

C) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, la differenza tra valore e costi di produzione, altrimenti denominato come "risultato della gestione operativa" viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari accolgono, a livello previsionale gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria, a livello previsionale, non è stata quantificata ma, nel corso della gestione produrrà un saldo pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate.

D) Proventi ed oneri straordinari.

Tale raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, si ritiene opportuno fornire i dettagli degli elementi che interesseranno tale raggruppamento:

Insussistenze del passivo.

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio saranno considerate non più esistenti e che configureranno, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico.

Sopravvenienze attive.

Le sopravvenienze attive che si realizzeranno nell'esercizio incrementeranno i proventi di natura straordinaria.

Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento.

In questa fase di impianto della contabilità dell'Istituzione bisogna tener presente che i cespiti di funzionamento dell'Istituzione stessa sono forniti, inizialmente dal Comune di Riccione, di conseguenza gli immobili e le attrezzature strumentali all'attività, pur essendo in uso all'Istituzione rimangono di proprietà e negli inventari del Comune. E' in tal senso che, nelle eventuali cessioni di tali cespiti, ogni plusvalenza e/o minusvalenza patrimoniale prodotta rimarrà in carico al Comune di Riccione.

Effetti diversi produrranno i successivi ed eventuali acquisti di beni strumentali che l'Istituzione potrà effettuare con risorse proprie. In questo ulteriore contesto le eventuali plusvalenze e/o minusvalenze patrimoniali prodotte in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento dei beni confluiranno nel conto economico dell'Istituzione alimentando il raggruppamento dei Proventi ed oneri straordinari di gestione.

Le plusvalenze patrimoniali realizzabili e contabilizzabili nell'esercizio sono le seguenti:

Plusvalenze patrimoniali:

	Tipologia della plusvalenza	VAR +	VAR -	Incremento Decremento
I1)	Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00
II6)	Macchinari, attrezzature e impianti	0,00	0,00	0,00
II7)	Attrezzature e sistemi informatici	0,00	0,00	0,00
II8)	Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00
II9)	Mobili e macchie d'ufficio	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

Insussistenze dell'attivo.

La quantificazione futura di tale voce andrà a costituire un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio.

Minusvalenze Patrimoniali

Contrariamente alle plusvalenze, si realizza una minusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore inferiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni (a titolo oneroso o gratuito) o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il minor valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Per quanto concerne l'analisi della formazione delle minusvalenze patrimoniali si rimanda a quanto sopra analizzato per le Plusvalenze Patrimoniali.

Accantonamento per svalutazione crediti.

Il primo comma dell'art.106 del TUIR stabilisce che "le svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio, per l'importo non coperto da garanzia assicurativa, che derivano dalle cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi indicate nel comma 1 dell'articolo 85, sono deducibili in ciascun esercizio nel limite dello 0,50 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi. Nel computo del limite si tiene conto anche di accantonamenti per rischi su crediti. La deduzione non è più ammessa quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti ha raggiunto il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio".

Vanno inclusi nella base di calcolo:

- i crediti derivanti da cessione di azioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- i crediti derivanti da finanziamenti alle società controllate o collegate da parte di società che hanno per oggetto l'assunzione di partecipazioni e finanziamenti;
- i crediti garantiti da pegno e ipoteca (risoluzione n. II-6-701 del 30/12/1993);
- i crediti ceduti pro-solvendo (Sentenza cassazione n.7317 del 29/11/2002);
- gli importi documentati da ricevute bancarie (Commissione tributaria centrale, sentenza 20/2/2003, n. 1587);

- cambiali attive anche se scontate o all'incasso (Cass. n.2133 del 2002).

Vanno esclusi dalla base di calcolo:

- i crediti derivanti da cessioni di beni strumentali;
- i crediti commerciali ceduti in factoring (circolare n. 9/015 del 1/8/1987. Non dello stesso parere la sentenza della Corte di Cassazione n. 7317/2002)
- i crediti scontati e le cambiali scontate che entrano a far parte del plafond dell'ente scontatore (circolare n.9/015 del 1/8/1987)
- i crediti assistiti da garanzia assicurativa che comporta un costo per il creditore (rientra nella base di calcolo l'eventuale importo non coperto da garanzia assicurativa).

Innanzitutto occorre sottolineare che la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi su crediti riguarda i crediti che risultano dal bilancio d'esercizio. La norma si applica ai crediti che derivano dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi indicati al comma 1 dell'art.85, quindi crediti derivanti dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Vanno, in ogni caso esclusi, dalla base di calcolo quei crediti il cui importo è coperto da garanzia assicurativa.

Questa voce, che a livello previsionale non è stata quantificata, verrà alimentata nel tempo in relazione all'effettivo andamento ed alle effettive esigenze gestionali e contabili.

Oneri straordinari

In linea generale concorrono alla contabilizzazione degli oneri straordinari, se non già specificatamente allocati (vedi insussistenze dell'attivo, minusvalenze e plusvalenze patrimoniali...) le seguenti componenti:

Componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti

Include le seguenti componenti:

- rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi per omesse o errate registrazioni contabili; rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi per errori di rilevazione di fatti di gestione ed in particolare per l'applicazione di principi contabili non corretti (ad es. omissione di accantonamenti, erronea capitalizzazione di costi, ecc.);
- rettifiche di costi e ricavi per sconti (di natura finanziaria), abbuoni, resi o premi relativi ad acquisti e vendite di precedenti esercizi;

- contributo in conto capitale, per le quote pregresse relative a precedenti esercizi. Non hanno carattere straordinario, invece, le variazioni dovute a rettifiche di stime contabili, per loro natura sempre soggette a variazione;
- componenti straordinari conseguenti a mutamenti nei principi contabili adottati; si tratta degli effetti reddituali dell'adozione di un nuovo e diverso principio contabile. Ad esempio, il passaggio da Lifo a Fifo nella valutazione delle rimanenze di magazzino.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Per espressa previsione di legge, vanno iscritte alla voce "Oneri straordinari", in apposita sottovoce, tutte le imposte, dirette ed indirette, con i relativi accessori (sanzioni e interessi) relative ad esercizi precedenti e derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica, decisioni delle Commissioni Tributarie, concordati stipulati con l'Amministrazione Finanziaria, domande di condono e di sanatoria, conciliazione giudiziale, ecc. Esse vanno rilevate alla voce "Oneri straordinari".

Questa voce, che a livello previsionale non è stata quantificata, verrà alimentata nel tempo in relazione all'effettivo andamento ed alle effettive esigenze gestionali e contabili.

E) Oneri Tributari.

Tale raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere di imposizione e tassazione tributaria (diretta e indiretta) e concorre negativamente alla formazione del Risultato Economico d'Esercizio. Questa voce, che a livello previsionale non è stata quantificata, verrà alimentata nel tempo in relazione all'effettivo andamento ed alle effettive esigenze gestionali e contabili.

Raccordo tra Conto Economico e Conto del Bilancio

Di seguito viene riportata la tavola di raccordo tra il Conto Economico dell'Istituzione ed il Conto del Bilancio del Comune di Riccione. Dalla tavola risultano evidenti come gli aggregati di bilancio del Comune di Riccione concorrano, sia per la parte entrate (nei proventi), sia per la parte spesa (nei costi ed oneri) alla formazione del Bilancio Economico dell'Istituzione così come previsto dal D.M. 26/04/1995.

Tavola CE-CDB – Componenti positivi del Reddito

Codice Voce di Conto Economico	Descrizione Voce di Conto Economico	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Redditi /Competenza			
A-I-3	Proventi da Enti e Fondazioni	E	II	02			0,00	7.500,00	7.500,00
		E	II	05			0,00	3.000,00	3.000,00
		E	III	01			0,00	1.000,00	1.000,00
		E	III	05			0,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALI DARE/AVERE						0,00	211.500,00	211.500,00

Tavola CE-CDB – Componenti negativi del Reddito

Codice Voce di Conto Economico	Descrizione Voce di Conto Economico	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Redditi /Competenza			
B-I-11	Materiale bibliografico, audiovisivi e fotografici	S	I		02		35.400,00	0,00	-35.400,00
B-I-12	Cancelleria e stampati	S	I		02		780,00	0,00	-780,00
B-I-13	Materiali vari di consumo	S	I		02		17.400,00	0,00	-17.400,00
B-II-21	Informazione e pubblicità	S	I		03		17.500,00	0,00	-17.500,00
B-II-23	Spese telefoniche	S	I		03		9.500,00	0,00	-9.500,00
B-II-24	Energia elettrica	S	I		03		65.000,00	0,00	-65.000,00
B-II-26	Acqua	S	I		03		5.000,00	0,00	-5.000,00
B-II-29	Gestioni artistiche	S	I		03		5.000,00	0,00	-5.000,00
B-II-30	Collaborazioni e prestazioni professionali	S	I		03		12.600,00	0,00	-12.600,00
B-II-31	Altre prestazioni specialistiche e manodopera	S	I		03		7.700,00	0,00	-7.700,00
B-II-33	Partecipazioni a iniziative esterne	S	I		03		329.325,00	0,00	-329.325,00
B-II-34	Spese minute e di servizio	S	I		03		29.110,00	0,00	-29.110,00
B-III-41	Noleggio e locazione	S	I		04		50.750,00	0,00	-50.750,00
B-IV-42	Costo del personale	S	I		01+03+07		598.438,13	0,00	-598.438,13
B-V-43	Contributi e trasferimenti a istituzioni e Privati	S	I		05		129.000,00	0,00	-129.000,00
	TOTALI DARE/AVERE						1.312.503,13	0,00	-1.312.503,13

Tavola di riepilogo

Riepilogo dell'impegno di trasferimento del Comune di Riccione	VALORI C.E.
Totale componenti negativi del reddito	-1.312.503,13
Totale componenti positivi del reddito	211.500,00
A-II-10-Trasferimenti in c/esercizio dal Comune di Riccione	-1.101.003,13
costo del personale (già in carico al Comune)	598.438,13
Trasferimento netto del Comune di Riccione	-502.565,00

Considerazioni finali

La presente nota integrativa vuole rappresentare, in questa prima fase istitutiva, in maniera chiara e veritiera, soprattutto nell'analisi del conto economico, i costi e le entrate presunte necessari per mantenere le attività di carattere culturale che l'Istituzione andrà a svolgere nel 2013.

L'Istituzione nasce con Capitale Iniziale di Dotazione pari ad euro 10.000,00.

ISTITUZIONE "RICCIONE PER LA CULTURA"

Comune di Riccione (RN)

Bilancio di Previsione - Anno 2013

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I) Ricevi delle vendite e delle prestazioni

1) Proventi concessioni sale	0,00
2) Proventi per sponsorizzazioni	0,00
3) Proventi da Enti e Fondazioni	211.500,00
4) Proventi concessione strutture e servizi	0,00
5) Proventi diversi	0,00

Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni

211.500,00

II) Altri Ricavi e Proventi

10) Trasferimenti in c/esercizio dal Comune di Riccione	1.101.003,13
---	--------------

Totale Altri Ricavi e Proventi

1.101.003,13

Totale valore della produzione (A)

1.312.503,13

1.312.503,13

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

11) Materiale bibliografico, audiovisivi e fotografici	35.400,00
12) Cancelleria e stampati	780,00
13) Materiali vari di consumo	17.400,00
14) Materiali e beni di servizio	0,00
15) Abbonamenti	0,00
16) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00

Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

53.580,00

II) Costi per prestazioni di servizi

21) Informazione e Pubblicità	17.500,00
22) Spese postali	0,00
23) Spese telefoniche	9.500,00
24) Energia Elettrica	65.000,00
25) Riscaldamento	0,00
26) Acqua	5.000,00
27) Pulizie locali e arredi	0,00
28) Gestione servizi in convenzione	0,00
29) Gestioni artistiche	5.000,00
30) Collaborazioni e prestazioni professionali	12.600,00
31) Altre prestazioni specialistiche e manodopera	7.700,00
32) Spese di rappresentanza	0,00
33) Partecipazioni ad iniziative esterne	329.325,00
34) Spese diverse di servizio	29.110,00

Totale Costi per Prestazioni di Servizi

480.735,00

480.735,00

III) Costi di noleggio e locazione

41) Noleggio e locazione	50.750,00
--------------------------	-----------

Totale Costi per noleggi attrezzature e macchinari

50.750,00

50.750,00

IV) Costi per il Personale

42) Costo del personale	598.438,13
-------------------------	------------

Totale Costi per il personale

598.438,13

598.438,13

V) Oneri diversi di gestione

43) Contributi e trasferimenti Istituzioni e Privati	129.000,00
44) Oneri diversi di gestione	0,00

Totale Oneri diversi di gestione

129.000,00

129.000,00

VI) Accantonamento quote ammortamento

50) Accantonamento quote di ammortamento	0,00
--	------

Totale costi della produzione (B)

1.312.503,13

1.312.503,13

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

0,00

0,00

Importi Parziali	Importi Totali	Previsione 2013
		211.500,00
	211.500,00	
		1.101.003,13
1.101.003,13	1.101.003,13	
	1.312.503,13	1.312.503,13
		53.580,00
	53.580,00	
		480.735,00
	480.735,00	
		50.750,00
	50.750,00	
		598.438,13
	598.438,13	
		129.000,00
	129.000,00	
		0,00
	1.312.503,13	1.312.503,13
	0,00	0,00

ISTITUZIONE "RICCIONE PER LA CULTURA"

Comune di Riccione (RN)

Bilancio di Previsione - Anno 2013

CONTO ECONOMICO

	Importi Parziali	Importi Totali	Previsione 2013
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0,00
61) Interessi attivi	0,00		
62) Interessi passivi:			
a - su mutui e prestiti	0,00		
b - su obbligazioni	0,00		
c - su anticipazioni	0,00		
d - per altre cause	0,00		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (C1-C2)		0,00	
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi			
71) Insussistenze del passivo	0,00		
72) Sopravvenienze attive	0,00		
73) Plusvalenze patrimoniali	0,00		
Totale Proventi (d.1) (1+2+3)		0,00	
Oneri			
74) Insussistenze dell'attivo	0,00		
75) Minusvalenze patrimoniali	0,00		
76) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
77) Oneri straordinari	0,00		
Totale Oneri (d.2) (4+5+6+7)		0,00	
Totale (D) Proventi e oneri straordinari (d.1-d.2)		0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)			0,00
E) ONERI TRIBUTARI			
81) Imposte e Tasse	0,00		
Totale Imposte e Tasse (E)		0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D-E)			0,00



....., li

Il Segretario

Il Legale rappresentante

Il Responsabile del servizio economico finanziario

PIANO PROGRAMMA 2013

Linee di azione 2013

Piano Organizzativo

Organizzazione dei contenitori del Sistema culturale riccionese
Strumenti per costruire, sostenere e promuovere il dialogo con i cittadini.

Premessa

In applicazione dell'art. 30 del Regolamento l'Istituzione ha nel Piano Programma e nel Bilancio di previsione i suoi principali strumenti di programmazione annuale. Tali documenti costituiscono gli atti più significativi attraverso cui gli organi dell'Amministrazione Comunale espletano le loro fondamentali funzioni di indirizzo e di controllo sull'Istituzione

Mission Istituzione "Riccione per la cultura"

Fare cultura – Dare valore – Condividere

Il Comune di Riccione ha deciso di costituire un organismo parzialmente autonomo per la gestione delle sue strutture e attività culturali in sintonia con quanto auspicato dalle normative europee e nazionali che reclamano per l'azione amministrativa professionalità, efficienza, agilità e interconnessione operativa, capacità progettuale e comunicativa, identità istituzionale; indicatori questi in grado di misurare la sua qualità, il radicamento territoriale, la sua riconoscibilità, la capacità o meno di fare sistema.

- ✚ La cultura è una priorità per l'Amministrazione comunale
- ✚ L'Amministrazione ha una idea forte sulla cultura: l'idea del Sistema culturale riccionese, Sistema fatto di contenuti e contenitori, di strategie della comunicazione, ed ora con l'Istituzione anche di modelli gestionali adeguati a quella idea che ha come orizzonte della propria azione il modo in cui la comunità riccionese si proietta sul proprio territorio e agisce nell'intera area del distretto
- ✚ L'Amministrazione ha scelto l'Istituzione come modello gestionale perché:
 - a) vuole mantenere nelle mani pubbliche il governo della cultura come parte essenziale di un sistema di welfare moderno senza rinunciare all'innovazione;
 - b) i servizi culturali non vanno gestiti come servizi con rilevanza economica ma non per questo non si devono confrontare con i soggetti pubblici e privati e gli strumenti dell'economia della cultura che operano nel territorio riccionese.
- ✚ Un Sistema culturale in cui abitare, vivere ed esprimere un'idea di cittadinanza e di appartenenza ad una comunità aperta, plurale, solidale, innovativa.
- ✚ Lavorare perché la cultura sia una presenza quotidiana nella vita dei cittadini e della comunità come attività, servizio, opportunità.
- ✚ Investire in una cultura del progetto per conoscere il nostro tempo, interrogare il futuro, investire nelle nuove generazioni.
- ✚ Credere che comunicare sia fare cultura in modo trasparente e creativo, attraverso un sistema di luoghi virtuali per conoscere e partecipare.
- ✚ L'Istituzione è quindi nelle nostre intenzioni un'opportunità di partecipazione per tutti i nostri cittadini, a partire dal Sistema culturale riccionese che può essere riconosciuto come uno dei punti di riferimento dell'intero Sistema culturale del territorio provinciale.

Obiettivi strategici

La natura e la storia delle relazioni della Città di Riccione va inteso come un territorio e una comunità in grado di sviluppare:

- un sistema impresa del turismo diffuso;
- modelli di accoglienza e ospitalità;
- strategia e innovazione;
- stili e tendenze;
- welfare cittadino e qualità urbana;

che consente di:

1. valorizzare la coerenza tra offerta culturale, politiche attive della qualità urbana, impresa ed economia del turismo, welfare cittadino coagulando le risorse interne ed esterne l'organizzazione;
2. promuovere progetti culturali in modo da affermare una vocazione culturale su alcuni temi significativi: cittadinanza attiva, legalità, multiculturalità, diritti, libertà di espressione;
3. aumentare la comunicazione e il coordinamento tra i vari attori del sistema;
4. far emergere che il sistema culturale riccionese svolge una strategia di mediatore tra attori territoriali tra loro diversi;
5. promuovere un distretto culturale e turistico caratterizzato da sinergie tra pubblico e privato che operano su filiere diverse ma complementari, nel quale sono le attività culturali nelle loro varie ricadute (esperienza del nuovo e del non familiare, integrazione sociale, valorizzazione simbolica dell'identità del territorio) l'elemento che 'fa sistema';
6. ridefinire e/o potenziare la natura di agenzia culturale di servizio e di progetto per conto dell'Amministrazione comunale, del sistema degli enti locali territoriali e dei soggetti privati (profit e no profit);
7. sviluppare la progettazione e la gestione coordinata di servizi e di attività culturali in ambito sovra comunale (area distretto sud) favorendo economie di scala, coordinamento di politiche, innovazioni di offerta.

Scenario, contesto, territorio

1. Costruire una mappa delle attività e dei contenitori culturali della città;
2. Individuare contenitori culturali 'emergenti' dal punto di vista dell'attività culturale;
3. Dare valore alle specificità/specializzazioni culturali espresse e potenziali;
4. Fare cultura in un quadro di complementarità tra queste e le specializzazioni produttive non-culturali;
5. Elaborare nuovi progetti e strumenti mirati per aiutare il territorio a 'fare sistema' e far emergere le potenzialità latenti

La riduzione delle risorse pubbliche e private a livello nazionale e locale costituisce il principale fattore di preoccupazione ma anche di opportunità per la cultura perché consente di:

- valutare e innovare modalità gestionali consuete e non più sostenibili per servizi e attività;
- ridefinire priorità di azione per quanto riguarda destinatari e tipologia di attività;
- sviluppare una cultura del rischio d'impresa per alcuni prodotti culturali (eventi, manifestazioni, mostre ed esposizioni);
- sviluppare e cercare nuovi sistemi di alleanze e accordi per garantire progetti e attività;
- verificare se la scelta strategica dell'Istituzione e del sistema culturale è funzionale sia in situazioni di sviluppo ed espansione che di razionalizzazione e riduzione dell'offerta.

L'incertezza del quadro istituzionale locale e nazionale è un fattore di rischio per un territorio che è in transizione ed in fase di ridefinizione di competenze e di individuazione dei nuovi soggetti decisori e gestionali.

Una maggiore attenzione al mutamento dei consumi culturali della comunità a fronte dell'evoluzione della crisi economica deve consentire di ri-orientare l'offerta culturale tenendo conto sia delle politiche di welfare in termini di attività, destinatari e modalità di accesso, sia dell'emergere e del rafforzarsi di nuove forme di consumo culturale e di nuovi soggetti che li promuovono. In questo quadro l'Istituzione può sviluppare un piano strategico di linee di programmazione innovativo, flessibile ed attento ai processi di cambiamento in atto.

L'anno 2013 per l'Istituzione sarà dedicato alla definizione dell'organizzazione e gestione, al sistema dell'offerta del Comune di Riccione, alla definizione di contenitori e dei servizi offerti.

Gli obiettivi assegnati per il primo anno sono nell'ottica della sostenibilità economica ed organizzativa cercando di gettare uno sguardo anche oltre l'urgenza dei tempi, perché gli effetti della crisi economica sul mondo della cultura stanno determinando un passaggio di stagione e di sistema, ma anche una "chances" per un nuovo "piano di sostenibilità" per "fare cultura" dare "valore" produrre "relazione".

Linee di azione anno 2013

- A. Definizione e progettazione Piano Organizzativo
- B. Definizione ed organizzazione dei contenitori del Sistema culturale riccionese
- C. Definizione di strumenti per costruire, sostenere e promuovere il dialogo con i cittadini

A. Definizione e progettazione Piano Organizzativo

Il Piano organizzativo dell'Istituzione si compone di:

1. Consiglio di Amministrazione
2. Presidente
3. Comitato di Direzione
4. Servizi di Direzione: Progettazione - Programmazione - Organizzazione - Comunicazione - Relazioni esterne
5. Area Servizi Amministrativi Contabile, Bilancio, Tesoreria
6. Area Servizi Attività culturali, eventi, manifestazioni
7. Area Servizio Centro della Pesa, Biblioteca
8. Area Servizio Musei, Gallerie e Archivi storici

B. Definizione ed organizzazione dei contenitori (settori) del Sistema culturale riccionese

Biblioteca – Centro della Pesa – Responsabile Pasquale D'Alessio

- Profilo del servizio
- Organizzazione del servizio
- Le aree, gli spazi
- Attività e progetti
- Azioni innovative e di sviluppo
- Azioni di rete e sovra comunali – Unione di Comuni – Distretto, dai progetti alle strategie per una programmazione culturale sovra comunale
- Relazioni con l'Associazionismo e il volontariato – Co-progettazione e/o sussidiarietà

Servizi erogati: servizi di biblioteca, laboratori educativi per la lettura, creatività e scrittura, incontri pubblici, rassegna stampa e collaborazione con le scuole del territorio

Musei e Archivi storici - Responsabile Daniela Grossi

- Profilo del servizio
- Organizzazione del servizio
- Le aree, gli spazi
- Attività e progetti
- Azioni innovative e di sviluppo
- Azioni di rete e sovra comunali – Unione di Comuni – Distretto, dai progetti alle strategie per una programmazione culturale sovra comunale
- Relazioni con l'Associazionismo e il volontariato – Co-progettazione e/o sussidiarietà

Servizi erogati: gestione dei musei e gallerie, degli archivi storici organizzazione di Mostre ed eventi artistici, incontri tematici dedicati all'arte figurativa, fotografia, pittura, scultura, digital design, ecc.

Per l'anno 2013 sono in previsione mostre di fotografia, pittura, tendenze culturali e cinema, eventi legati alla contemporaneità e riferiti al XX e XXI secolo. Dal periodo pasquale e per l'intera stagione estiva le Ville di Riccione ospiteranno mostre eventi ed incontri dedicati alle tematiche in oggetto.

Attività culturali – Responsabile Cristian Amatori

- Profilo del servizio
- Organizzazione del servizio
- Le aree, gli spazi
- Attività e progetti
- Azioni innovative e di sviluppo
- Azioni di rete e sovra comunali – Unione di Comuni – Distretto, dai progetti alle strategie per una programmazione culturale sovra comunale
- Relazioni con l'Associazionismo e il volontariato – Co-progettazione e/o sussidiarietà

Suddivisione dell'Area in:

- iniziative culturali, eventi, manifestazioni, spettacoli, intrattenimento
- Musica, Cori cittadini, Bande musicali, Istituto Musicale
- Teatro, stagione teatrale autunno-inverno, stagione teatrale estiva
- Valorizzazione associazionismo locale, relazioni con la città
- Comunicazione integrata

C. Definizione di strumenti per costruire, sostenere e promuovere il dialogo con i cittadini

L'Istituzione per gestire ed erogare al meglio i suoi servizi, ha definito strumenti organizzativi e gestionali.

Carta dei servizi. Il documento descrive i servizi, le modalità di accesso e di erogazione, le regole principali di gestione e disciplina il rapporto fra servizi e cittadini.

Codice etico. Il Codice etico rappresenta lo standard di comportamento che tutti i dipendenti, amministratori, collaboratori esterni ed interni e tutti coloro che, a vario titolo e indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: partner, fornitori, prestatori di servizi, consulenti, docenti), collaborano con l'Istituzione, condividono, rispettano e fanno rispettare.

Organigramma. L'organigramma presenta l'articolazione dell'Istituzione secondo quanto presentato nella Carta dei Servizi, dagli organi nominati dal Sindaco, in base a quanto previsto dallo Statuto della Città di Riccione che ne regola anche gli istituti della revoca e della decadenza.

Regolamento di Organizzazione e Gestione dell'ente.

I documenti qui raccolti, traducono in Regolamenti e Codici l'attenzione dell'Istituzione alla qualità dei servizi, alla soddisfazione delle esigenze degli utenti, al dialogo che si costruisce. Sostengono, promuovono e favoriscono il pieno godimento del diritto a una moderna ed evoluta cittadinanza, del diritto alla qualità del pensare, risorsa principale di una società che sempre più basata sulla conoscenza, non trascura però la coesione sociale e lo spirito cooperativo.

Sono infine uno strumento, insieme alla Carta dei Servizi e all'Organigramma, per conoscere e utilizzare meglio l'Istituzione e i suoi Servizi.